



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

e p.c. 05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e
Incidenze Ambientali

Oggetto: Realizzazione di due fabbricati in comune di Valledoria. Comune: Valledoria.
Proponente: Sig.ri Tobias Valentin Schill, Alisa Caroline Marie Schill e Giovanni Santospirito. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97 e s.m.i.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31 s.m.i.;

VISTA la L.R. 2 agosto 2006, n.11 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE la L. 11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il D.Lgs n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79 /409/CEE";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- VISTA** la Decisione di esecuzione (Ue) 2020/96 della Commissione del 21 gennaio 2021 che adotta il quattordicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea
- VISTO** il DM del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2021), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);
- VISTE** le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;
- VISTE** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 20 ottobre 2016 n. 24;
- VISTI** in particolare, l'art. 2, comma 9 quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;
- RICHIAMATA** la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- CONSIDERATO** che i Sig.ri Tobias Valentin Schill, Alisa Caroline Marie Schill e Sig. Giovanni Santospirito (di seguito Proponente), per tramite del Dott. Agr. Candido Maoddi, hanno presentato, in data 24 marzo 2023 (prot. D.G.A. n. 9602 di pari data), l'istanza per l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza appropriata ex art. 5 del DPR 357/97 (Livello II della V.Inc.A.), relativa al progetto "Realizzazione di due fabbricati in comune di Valledoria" nel Comune di Valledoria;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- ESAMINATA** la documentazione depositata, comprensiva degli elaborati progettuali e del relativo studio di incidenza ambientale;
- CONSIDERATO** che l'intervento ricade all'interno della ZSC "Foci del Coghinass" (ITB010004) e che le opere non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione del sito per fini della conservazione della natura;
- RITENUTO** che il progetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art.5 DPR 357/97 e s.m. e i., al fine di valutarne i principali effetti sul sito Natura 2000 interessato, come comunicato nei pareri espressi dal Servizio scrivente (note prott. D.G.A. n. 27507 e 27506 del 24.10.2022) ad esito delle precedenti procedure di Screening;
- RILEVATO** che stando a quanto riportato nella documentazione trasmessa, il Progetto prevede la realizzazione di due fabbricati ad uso civile abitazione, in località San Pietro a Mare, nel territorio comunale di Valledoria. I progetti sono ubicati in lotti adiacenti, che rientrano nella fascia dei 300 metri dal mare, in zona F dello strumento urbanistico del Comune di Valledoria e ricompresi nella lottizzazione del consorzio San Pietro a mare, convenzionata dal Consorzio "Pineta di San Pietro a mare" nel giugno 1967. L'area oggetto di un primo intervento è identificata con i lotti n. 1 e 3, di proprietà Santospirito, distinta al N.C.T. del Comune di Valledoria, Foglio 23 – Mapp. 2873 – 2875, di superficie 3.113,00 m², in cui è prevista la realizzazione di un'abitazione composta da un piano interrato e due fuori terra, per una superficie coperta di 192 m², e di una piscina interrata di 50 m², il cui contorno sarà realizzato con materiale drenante naturale. Il Proponente dichiara che alla superficie dell'abitazione si sommano 56 m² di pergole e verande e i 50 m² della piscina per complessivi 298 m². L'area oggetto del secondo intervento è identificata con il lotto n. 2 (di proprietà Schill), distinto al N.C.T. del Comune di Valledoria, Foglio 23 – Mapp. 2874 della superficie di m² 1.572,00, in cui è prevista la realizzazione di un'abitazione composta da un piano interrato e due fuori terra, per una superficie coperta 128 m², e di tre posti auto a bordo lotto. Il Proponente dichiara che alla superficie dell'abitazione si sommano anche 52 m² di pergole e verande, per complessivi 180 m². Per entrambi gli immobili l'accesso dalla strada è garantito da una rampa carrabile e da vialetti pedonali. La pavimentazione carrabile verrà



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

realizzata con grigliati drenanti, posati direttamente sul terreno livellato e riempiti di ghiaia, mentre la pavimentazione dei vialetti pedonali verrà realizzata con autobloccanti drenanti, posati sul terreno livellato. Le proprietà saranno delimitate mediante steccati in legno. L'illuminazione esterna dei camminamenti e delle verande sarà effettuata con luci a basso consumo e bassa emissività orientate al suolo. L'allaccio alle reti tecnologiche è previsto per mezzo di cavidotti interrati ai punti di presa situati a bordo lotto. Per le operazioni di cantiere è prevista la produzione di circa 730 m³ di terre e rocce da scavo, costituito dall'orizzonte superficiale e dal materiale sabbioso sottostante. Le materie di scavo saranno gestite ai sensi della normativa vigente e, se idonee, saranno reimpiegate interamente in cantiere. Per la realizzazione di entrambi gli interventi è previsto l'espianto di 11 piante di pino e una quindicina di piante di acacia. I pini espianati verranno impiantati in una chiaria presente nella pineta, di estensione di circa 730 m², insieme ad altri 20 ginepri provenienti dal vivaio di Forestas a Badesi in modo da mantenere il medesimo germoplasma locale, ai fini di mitigare gli effetti dell'intervento. Alla fase di impianto seguirà una fase di cure colturali della durata di almeno 5 anni, durante i quali saranno garantite irrigazioni di soccorso e sostituzione dei ginepri in caso di fallanze; che la sopramenzionata lottizzazione è stata oggetto di modifiche negli anni e sottoposta alla procedura di valutazione di incidenza ambientale conclusa, con det. 22957/976 del 04/11/2009, con la quale è stato espresso giudizio positivo di valutazione di incidenza subordinato al rispetto di una serie di prescrizioni, tra cui la seguente: *"al fine di tutelare gli habitat comunitari presenti nel sito, coincidenti con la fascia di territorio compresa all'interno dei 300 metri dalla linea di battigia, tutti gli eventuali interventi ricadenti in tale fascia dovranno essere sottoposti a specifico procedimento di valutazione di incidenza"*. Nella citata Determinazione era stata, infatti, segnalata la criticità che *"gli eventuali ulteriori interventi ricadenti all'interno della fascia dei 300 metri dalla linea di battigia, possano interessare habitat comunitari quali "Dune costiere con Juniperus sp.", cod.2250, prioritario, e "Dune con foreste di Pinus pinea e /o Pinus pinaster", cod.2270, prioritario, con la produzione di effetti negativi ed impattanti sugli habitat citati e sulle specie di interesse comunitario di cui al formulario standard del sito"* e che, pertanto, *"debbono essere sottoposti a*

RILEVATO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

procedura di valutazione di incidenza al fine di scongiurare effetti negativi che possano pregiudicare il buono stato di conservazione degli stessi habitat e delle specie ivi presenti”;

CONSIDERATO che, a seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si è rilevata, nell'area di intervento, la presenza dell'habitat comunitario prioritario 2270* “Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*” e che dal punto di vista faunistico, nel piano di gestione del sito, è riportata per l'area un'alta idoneità delle specie comunitarie *Papilio hospiton*, *Testudo marginata* e *Euleptes europaea*;

TENUTO CONTO che, in fase istruttoria, il Servizio ha ritenuto di dover richiedere (prot. D.G.A. n. 14381 del 09.05.2023) l'espressione del parere motivato del Servizio tutela della natura e politiche forestali, in qualità di ente gestore dei Siti Natura 2000 della Regione Sardegna, come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019), visti i potenziali effetti dell'intervento sull'habitat comunitario prioritario 2270* e alla luce della procedura di Messa in mora complementare della Commissione Europea (C(2019) 537 del 25 gennaio 2019), attualmente in corso, in relazione alla mancata definizione di obiettivi sito specifici e misure di conservazione per gli habitat e le specie di Allegato I e II della Direttiva Habitat;

PRESO ATTO del parere espresso del Servizio tutela della natura e politiche forestali con nota prot. 17541 del 08.06.2023, il cui testo è di seguito riportato *“Sulla base della carta degli habitat della Regione Sardegna e della carta degli habitat riportata nel piano di gestione del sito, l'area è occupata dall'habitat prioritario 2270* Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster. Il Formulario standard del sito riporta tale habitat come habitat rappresentativo. Si informa che al momento lo scrivente servizio è impegnato ai fini della risoluzione della procedura di Messa in mora complementare C (2019) 537 del 25 gennaio 2019 alla Procedura di Infrazione n. 2015/2163 inerente la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione delle ZSC, individuate, nel caso specifico della Regione Sardegna, all'interno dei piani di gestione. Tale impegno di fatto si concretizza nella compilazione di un format concordato tra Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica e la Commissione*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Europea che fornisce indicazioni precise sulla tipologia di obiettivo [1] da raggiungere, a partire dai dati del Formulario Standard e dai dati del Report art. 17. Fatta questa premessa, sulla base del Formulario Standard si rileva che nel sito in questione l'habitat 2270 ha una conservazione "C media o limitata", si tratta inoltre di un habitat prioritario che sulla base dei dati del IV report art. 17 ha uno stato di conservazione inadeguato (U1). Inoltre, sempre sulla base dei predetti documenti ufficiali, la Regione Sardegna ha un ruolo elevato nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla direttiva per l'habitat 2270*. Stante la situazione rappresentata, l'obiettivo da stabilire per tale habitat nel sito è esclusivamente di miglioramento dello stato di conservazione, il cui raggiungimento deve essere verificato attraverso gli attributi: superficie occupata dall'habitat, struttura verticale, copertura della vegetazione e composizione floristica. **Il raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento può essere soddisfatto attraverso l'individuazione di misure di conservazione che garantiscano, come minimo, il mantenimento delle superfici attuali dell'habitat e ne migliorino la struttura e le funzioni. Pertanto, un intervento che di fatto comporta una sottrazione di habitat non garantirebbe l'obiettivo di miglioramento dello stesso nella ZSC Foci del Coghinas.** Altro aspetto di non secondario rilievo è rappresentato dal fatto che, al momento, sono in corso interlocuzioni con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativamente all'assunzione degli impegni italiani per il raggiungimento dei target relativi al miglioramento dello stato di conservazione nell'ambito della Strategia Europa per la Biodiversità al 2030. Al momento la proposta per l'habitat 2270* è quello di inserimento in lista 2 il cui obiettivo coincide con "arresto del deterioramento", il cui raggiungimento ha un orizzonte temporale fissato a fine 2030";*

RILEVATO

che lo Studio di incidenza non risponde pienamente a quanto richiesto in fase di screening, in relazione agli impatti cumulativi e alla quantificazione della superficie di habitat sottratto complessivamente, a seguito della realizzazione di tutte le opere previste. Nello Studio di incidenza si dichiara che per i due interventi "La superficie complessiva occupata sommando fabbricati, verande e pergole è di circa $298 + 180 = 378 \text{ mq}$ ". Questa superficie sarà sottratta alla sua destinazione attuale";

RITENUTO

che, di contro, dall'esame delle tavole progettuali, la superficie occupata dall'insieme



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

degli immobili con relative pertinenze (verande, pergole, posti auto) risulta di circa 700 m², senza conteggiare le aree strettamente connesse alla funzionalità dell'intervento, quali percorsi carrabili, pedonali e recinzioni, che di fatto risultano sottrarre ulteriore superficie all'habitat 2270*;

RITENUTO

non condivisibile quanto riportato nelle conclusioni dello Studio di incidenza in cui si afferma che *“l'interferenza sulle componenti biotiche è sostanzialmente trascurabile, in virtù delle caratteristiche del sito e delle misure previste di reimpianto alberi espianati e nuovo impianto. Le aree di riferimento, come documentato dalle foto allegate, non hanno le caratteristiche di Habitat e sono interessate da vegetazione alloctona o da vegetazione deperiente ed a fine ciclo...”*. La presenza dell'habitat 2270*, infatti, oltre a risultare dalla documentazione consultata in fase di istruttoria (Monitoraggio degli habitat e Piano di gestione del Sito), è stata confermata dal sopralluogo effettuato dal Servizio scrivente in data 7 giugno 2023, nel corso del quale si è potuto verificare che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da un substrato sabbioso, colonizzato da specie di pino termofile, con presenza di sottobosco e di specie tipiche associate all'habitat 2270*, quali *Pistacia lentiscus*, *Juniperus phoenicea*, e *Asparagus acutifolius*, *Phillyrea angustifolia*, *Rhamnus alaternus*, in accordo con il Manuale di Interpretazione degli Habitat della Commissione Europea. La presenza di numerose piante alloctone del genere *Acacia* consente di rilevare uno stato di conservazione non ottimale dell'habitat, come indicato nel Formulário standard e nel Piano di gestione del Sito, ma non è condivisibile quanto dichiarato nello Studio di incidenza, in relazione al fatto che le aree interessate non abbiano caratteristiche di habitat e che per tale motivo gli impatti siano trascurabili;

RILEVATO

che lo Studio di incidenza non considera, inoltre, l'interferenza sulla componente abiotica a seguito della rimozione del substrato sabbioso, per la realizzazione dei previsti piani interrati;

RITENUTO

che la rimozione del substrato sabbioso implicherebbe l'eliminazione di una vasta superficie del sistema dunale residuale, con scomparsa delle dune e conseguenti modifiche irreversibili del sito;

RITENUTO

che la sottrazione dell'habitat determinerebbe inevitabilmente effetti negativi anche



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sulla componente faunistica tipica dell'ecosistema che è rappresentata perlopiù da ornitofauna e erpetofauna;

CONSIDERATO che per tutto quanto sopra rappresentato si ritiene che, nonostante la presenza diffusa di piante di acacia, il sistema ambientale nel suo complesso conservi un valore ecologico non trascurabile e che, ai fini degli obiettivi di conservazione di specie e habitat, non debba subire ulteriori alterazioni, quali il livellamento del terreno, la sottrazione della copertura vegetale e lo scavo per la realizzazione dei piani interrati delle abitazioni e della piscina;

RITENUTO che la misura di mitigazione prevista nello studio di incidenza di infittimento di una porzione della pineta, attraverso l'impianto di pini e di ginepri, non si ritiene sufficiente a mitigare l'incidenza derivante dall'insieme degli interventi proposti;

CONSIDERATO che, dall'analisi della documentazione progettuale, si evince che l'intervento risulta determinare incidenze significative in quanto comporta sottrazione e frammentazione di un'ampia superficie dell'habitat 2270* *"Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster"* che, peraltro, essendo classificato come *"prioritario"* dalla Direttiva Habitat, è da tutelare in maniera rigorosa, in quanto a rischio di scomparsa *"per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare"*;

TENUTO CONTO del citato parere prot. 17541 del 08.06.2023 del Servizio tutela della natura e politiche forestali;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio;

CONSIDERATO che, con nota prot. D.G.A. n. 18750 del 20.06.2023, questo Servizio ha comunicato al Proponente, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, l'impossibilità di escludere, anche per il principio di precauzione, incidenze significative negative su habitat e specie di interesse comunitario, oltre che sull'integrità del sito Natura 2000 interessato, rendendo pertanto non accoglibile l'istanza di realizzazione degli interventi proposti;

CONSIDERATO che il Proponente, non ha trasmesso proprie osservazioni alla citata nota dello Scrivente;

RITENUTO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

di dover esprimere un giudizio negativo di valutazione di incidenza dell'intervento denominato "Realizzazione di due fabbricati in comune di Valledoria", in quanto lo stesso può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità della ZSC "Foci del Coghinis" (ITB010004);

DATO ATTO

che relativamente al presente procedimento, iniziato il 24 marzo 2023 e terminato alla data del presente provvedimento, non è stato possibile rispettare il termine di 60 gg. normativamente posto per la sua adozione (DPR 357/1997 e s.m.i.), tenuto anche conto dei tempi di acquisizione del parere dell'Ente gestore del sito interessato;

CONSIDERATO

che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);

VISTO

il Decreto dell'Assessore del Personale N.P. 1498/18 del 30 aprile 2021 di conferimento all'ing. Daniele Siuni delle funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (VIA) presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;

ACCERTATA

l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

DETERMINA

ART. 1

di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., giudizio negativo di valutazione di incidenza per l'intervento "Realizzazione di due fabbricati in comune di Valledoria", proposto dai Sig.ri Tobias Valentin Schill, Alisa Caroline Marie Schill e Giovanni Santospirito, in quanto, anche per il principio di precauzione, non è possibile escludere incidenze significative negative, anche in termini cumulativi, tenuto in particolare conto della prevista sottrazione e frammentazione di un'ampia superficie dell'habitat comunitario prioritario 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*".

ART.2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, etc., previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel portale istituzionale SardegnaAmbiente.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI